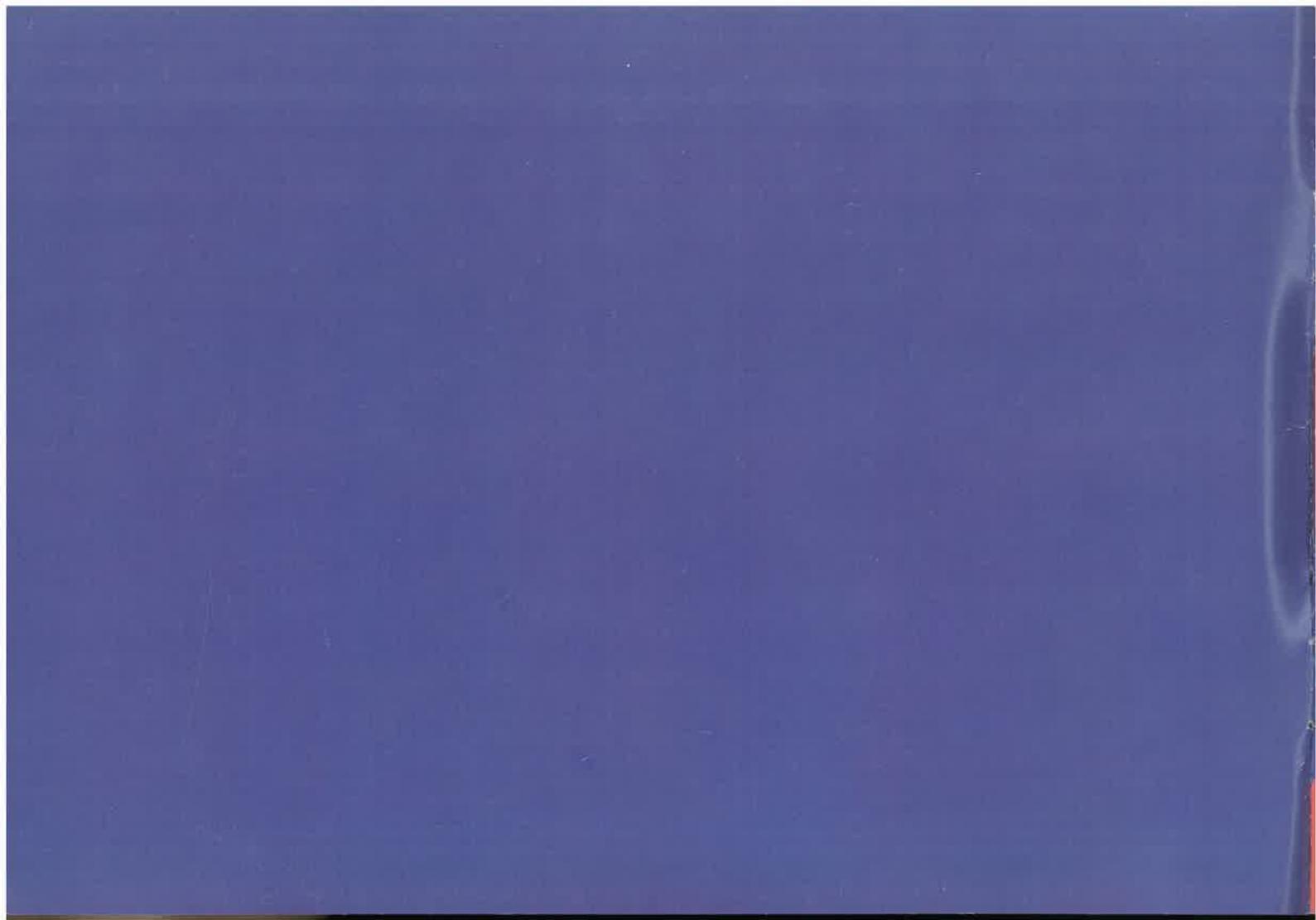


TeatrANIMAndo

Progetto Calabroni

A.E. 2021/22





Premessa



Il progetto TeatrANIMAndo nasce dall'osservazione pedagogica dei bambini e delle bambine: quest'anno ci hanno infatti portato un grande interesse per il mondo dei giochi socio-drammatici e di ruolo, unitamente a una forte motivazione verso il mondo degli animali.

Allo stesso tempo, abbiamo osservato il bisogno di sostenere lo sviluppo delle seguenti dimensioni:

- * ascolto di sé e degli altri,
- * autostima,
- * capacità di instaurare relazioni efficaci.

Scoprire se stessi e relazionarsi agli altri attraverso il linguaggio teatrale ci è sembrato un buon modo per accompagnare i nostri bambini e le nostre bambine ad una crescita integrale.

In queste poche pagine proviamo a raccontarvi questo percorso straordinario.



Introduzione



Il teatro, grazie alla pluralità di linguaggi che utilizza (verbale, vocale, mimico-gestuale, corporeo, emotivo, ecc.) diventa un efficace strumento per la crescita del bambino e della bambina.

Infatti, attraverso il teatro è possibile:

- coltivare la creatività,
- alimentare lo stupore,
- esplorare le emozioni,
- rafforzare la fiducia in se stessi e negli altri,
- sciogliere blocchi,
- liberare la fantasia,
- sostenere lo sviluppo del linguaggio,
- aumentare la capacità di gestire l'imprevisto.



Attraverso il teatro abbiamo potuto sperimentare anche dimensioni maggiormente legate agli apprendimenti curriculari, come ad esempio leggere e scrivere il copione, prendere le misure per fare le scenografie, ecc.

In questo senso l'esperienza teatrale assume le forme di un vero e proprio progetto interdisciplinare, che nutre corpo, mente e anima, intrecciando saperi e competenze.

Infine, il confronto con lo spettatore è un'esperienza arricchente per il bambino e la bambina perché richiede coraggio, rafforza la fiducia in se stessi, consolida il senso del gruppo, favorisce l'ascolto (proprio e altrui) e la presenza nel qui e ora.



Esperienze iniziali

Dall'osservazione pedagogica dei bambini e delle bambine, nascono sempre delle proposte, sia ambientali che progettuali, elaborate da noi adulti al fine di vedere quali domande di ricerca emergono e che direzione ulteriore di approfondimento possiamo prendere insieme.

Per tali ragioni, abbiamo messo uno spazio a disposizione dei bambini e delle bambine, ovvero quello del soppalco, allestendolo insieme a loro, creando elementi che ci permettessero di sperimentare questo linguaggio, ragionando sia su cosa è il teatro, sia su quali elementi sono necessari per poterlo esperire.

Che cos'è il teatro per te?

"Il teatro è fare
i burattini di cartone" Alice

"Inventare storie" Fahro

"Sono i travestimenti"

Martino

E cosa mettiamo sul soppalco?

"Una casa di cartone" Federico M.

"Zona ballo" Fahro

"Zona travestimenti" Amelia

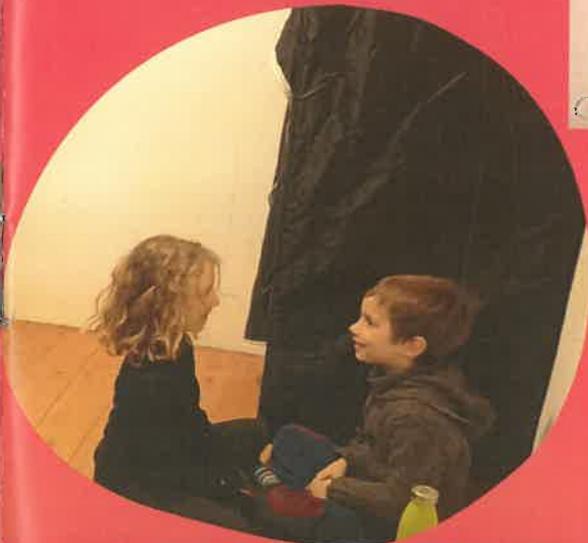
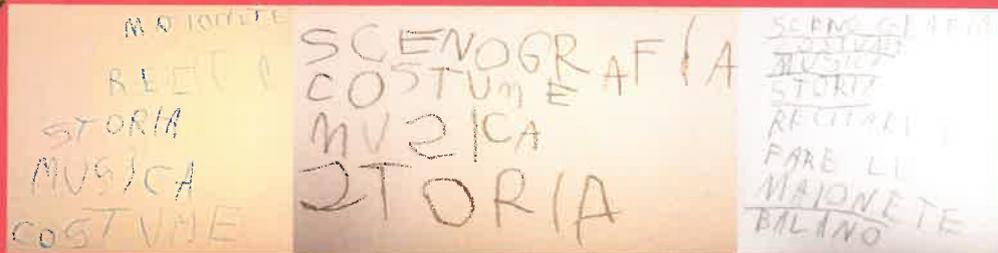
"La cucina e la stanza del trucco"

Alice





Abbiamo inoltre visto in video lo spettacolo teatrale "Idea e l'isola che c'è", della Compagnia Alcuni. Durante questa esperienza abbiamo chiesto ai bambini e alle bambine di estrapolare che cosa secondo loro è assolutamente necessario per fare uno spettacolo teatrale. Queste sono alcune delle loro risposte:



Infine, abbiamo proposto dei giochi teatrali, come ad esempio quello del mimo a coppie, dove ciascuno a turno deve condurre i movimenti senza parlare e l'altro ha il compito di seguire gli stessi. Guidare e lasciarsi guidare, autogestire le proprie emozioni, prendere il centro e divertirsi insieme sono state le parole chiave di queste esperienze!

Scelta dei Musicanti di Brema

A questo punto del nostro percorso, visto l'alto e duraturo interesse osservato nei bambini e nelle bambine per il teatro e per tutti i benefici (già esposti) che questo linguaggio porta con sé nello sviluppo della persona, abbiamo deciso di farci accompagnare in questa esperienza da Esther Grigoli, attrice professionista, performer e insegnante di teatro.

Grazie a questa arricchente collaborazione abbiamo progettato un percorso ad hoc, pensato sugli interessi, sui bisogni e sui talenti del gruppo Calabroni.

Abbiamo scelto I Musicanti di Brema come fiaba guida del percorso, in quanto tiene insieme il





mondo animale (altro grande interesse dei nostri bambini e bambine) e il linguaggio teatrale: una fiaba intrisa di emozioni e interessanti punti di vista sul far fronte alle difficoltà in modo creativo e cooperativo.

Esther è arrivata alla Tana con il suo magico mondo espressivo teatrale, incantando i bambini e le bambine con nuovi rituali e possibilità. Ha dialogato e giocato insieme a loro, costruendo innanzitutto una buona relazione con ciascuno e ciascuna di loro.

I bambini e le bambine l'hanno accolta con entusiasmo e grande interesse rivolto sia alle sue proposte sia e al suo modo di relazionarsi. Alcuni dei giochi proposti per esplorare il mondo emotivo e sperimentare la relazione sono stati: il gioco dei nomi con le emozioni, il contare da 0 a 20 senza sovrapporsi, il gioco del rombo....



Ogni gioco contiene significati educativi profondi. Ad esempio il gioco dei nomi è finalizzato alla conoscenza reciproca ma anche all'acquisizione della capacità di ascoltare e rispettare il proprio turno. Quando lo facciamo arricchito dalle emozioni, aggiungiamo la percezione e l'ascolto di noi stessi, e al contempo la capacità di comunicare in modi efficaci il proprio mondo emotivo agli altri.

Un altro esempio è il gioco del rombo, che consente di sviluppare le capacità immaginative e di improvvisazione, di favorire l'ascolto in gruppo costruendo il senso di squadra.

Ogni proposta, dunque, è ludica e divertente, e, allo stesso tempo, arricchente dal punto di vista educativo e di crescita integrale.

Dopo aver lavorato su queste essenziali dimensioni, proponiamo la narrazione de I Musicanti di Brema...ma accade un imprevisto: i bambini e le bambine la conoscono già!

In particolare scopriamo che Celso sa tutte le battute a memoria. Decidiamo di accogliere la sua conoscenza e la sua volontà di raccontare per gli altri: è proprio lui a narrare la fiaba ai suoi amici e amiche, che lo guardano stupiti e affascinati!

Dopo l'ascolto della fiaba, proponiamo di realizzare una grafica degli animali contenuti nella storia, rispettandone l'ordine in cui sono disposti quando si mettono uno sulla schiena dell'altro. In questo modo lavoriamo sia sulle competenze grafiche, sia sulla dimensione spaziale.



Esercizi di espressività corporea e vocale

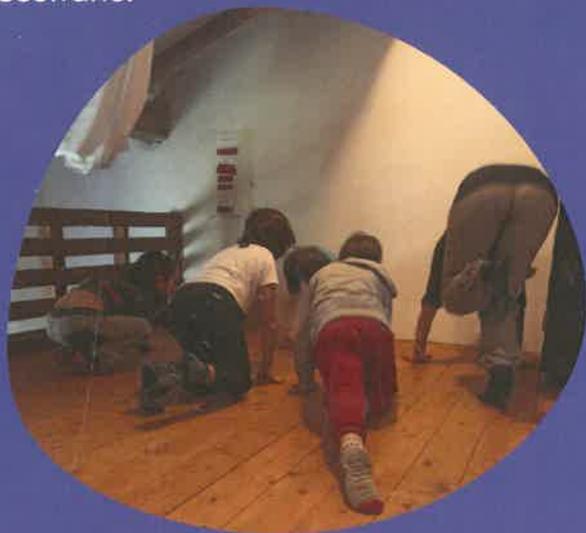
Gli esercizi di espressività corporea sono finalizzati a:

- * prendere coscienza del proprio corpo nello spazio e della propria voce,
- * sperimentare le proprie potenzialità creative in relazione a questa fiaba.

Durante il gioco "La zattera delle emozioni", ad esempio, si chiede ai bambini e alle bambine di riempire lo spazio camminando a diverse velocità sulla musica, mantenendo una certa distanza dagli altri e immobilizzandosi quando la musica si spegne. Durante la zattera si esplorano col corpo, a seconda della musica ascoltata, le diverse emozioni primarie: stupore, tristezza, rabbia, disgusto, paura, gioia. Ogni bambino propone ai compagni che lo imitano una postura, un movimento e un'espressione del volto legati all'emozione provata.



Durante l'esplorazione dei personaggi della nostra fiaba guida, i bambini e le bambine mimano nello spazio i diversi animali. Chi lo desidera sale sulla seggiola e presta la sua voce all'animale che si sta indagando in quel momento, mentre gli altri bambini ascoltano.



Esercizi di improvvisazione



Le sessioni di improvvisazione sono momenti estremamente magici e importanti: viene proposto ai bambini e alle bambine di drammatizzare il racconto pubblicato dai Fratelli Grimm.

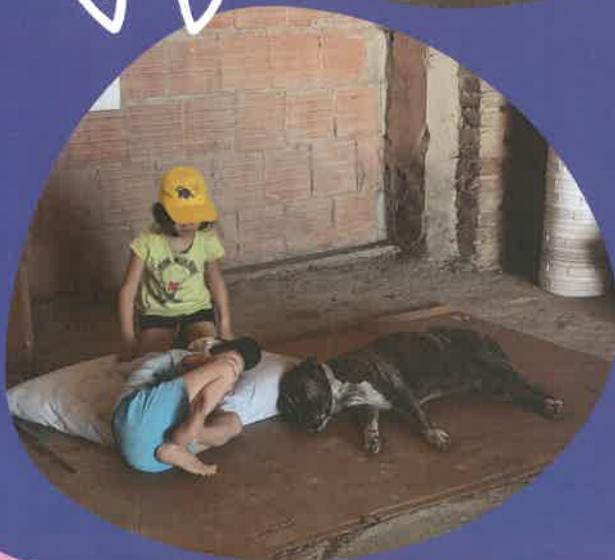
Si improvvisa per:

- * divertirsi,
- * acquisire fiducia in se stessi e negli altri,
- * risvegliare l'attitudine al "far finta di",
- * fingere veramente,
- * abituarsi all'imprevisto,
- * sentirsi creativi,
- * indagare la vita.

Le battute inventate dai bambini e dalle bambine improvvisando, le loro riflessioni e l'immaginario di gruppo sono stati utilizzati per creare il copione dello spettacolo teatrale finale.



Ora tu sei il brigante!
Cosa ti viene da dire?
Come si muove un brigante
secondo te?
Entra nella parte
e fai ciò che senti!



Costruzione degli elementi di scena

Per fare uno spettacolo teatrale, come ci dicevano anche i bambini e le bambine all'inizio del nostro progetto, non bastano gli attori e la storia: servono anche la musica, le scenografie, i costumi....

Abbiamo proposto loro di costruire tutti questi elementi insieme, sperimentando la creatività, l'arte, il problem solving, la gestione dello spazio, le misurazioni e la cooperazione per un fine comune.



Con il contributo essenziale di ciascuno e ciascuna abbiamo visto pian piano nascere lo spettacolo teatrale vero e proprio, autocostruito con impegno e dedizione.



Dalla fiaba classica... ...alla messa in scena!

Dopo aver scritto il copione insieme ai bambini e alle bambine partendo dalle suggestioni evocate da loro stessi in fase di improvvisazione, e aver condiviso anche idee, immagini, musiche e suoni affinché la storia trovi il suo compimento sulla scena...iniziano le prove vere e proprie!





In questa fase il timing,
il coordinarsi con gli altri,
e gli esercizi di
potenziamento vocale
sono i focus centrali
del lavoro svolto.

Per portare a termine il nostro
entusiasmante progetto, infatti, sono
necessarie la formalizzazione dei
movimenti dei personaggi,
delle entrate e delle uscite
di scena, la ripetizione
delle battute e dei suoni prodotti
dagli strumenti musicali
scelti dai bambini.





Conclusioni



Il progetto TeatrANIMando ha coinvolto con interesse e passione i bambini e le bambine dei Calabroni, da un lato richiedendo loro impegno e costanza, dall'altro regalandogli emozioni e soddisfazioni.

Ci auguriamo che questo processo di scoperta di sé e degli altri attraverso il teatro continui ad accompagnare i bambini e le bambine nel loro percorso di crescita, proprio per la ricchezza che ha portato e porta nello sviluppo integrale della persona.

Come sempre accade, portiamo con noi e vogliamo sperimentare ancora tutto ciò che ci regala emozioni piacevoli.



Proprio per questo, tra le esperienze proposte quest'anno grazie al sostegno delle famiglie, abbiamo accompagnato i bambini e le bambine a vedere uno spettacolo teatrale vero e proprio!

I bambini e le bambine, proprio dopo essere stati spettatori, hanno voluto sperimentarsi dall'altra parte del palcoscenico!

Durante la festa di fine anno, infatti, hanno regalato ad adulti e bambini la loro preziosa rivisitazione de I Musicanti di Brema.

Lo spettacolo si rivela sempre un'esperienza completa, in quanto prevede l'utilizzo della parola, di scenografie illustrate, di musiche, suoni fuori scena e momenti magici in cui i bambini interpretano i personaggi della storia, imparando ad autoregolarsi, a darsi coraggio a vicenda e a gestire l'imprevisto.



I protagonisti



Alice



Amelia



Celso



Fahro



Federico H.



Federico M.



Gabriel



Martino

Adulti accompagnatori: Davide Carra, Jessica Falavigna, Martina Bassani, Valentina Bighellini

Pedagogista: Sara Crisantemi

ESTH62



**Il teatro è questo:
l'arte di vedere noi stessi, l'arte di vedere noi stessi!**

Augusto Boal

